



PARLAMENTO EUROPEO

2009 - 2014

Commissione per i diritti della donna e l'uguaglianza di genere

2011/0177(APP)

20.9.2012

PARERE

della commissione per i diritti della donna e l'uguaglianza di genere

destinato alla commissione per i bilanci

sulla relazione interlocutoria presentata al fine di favorire il buon esito della procedura di approvazione del quadro finanziario pluriennale 2014-2020 (COM(2011)0398 – 2011/0177(APP))

Relatore per parere: Inês Cristina Zuber

PA_NonLeg_InterimMod

SUGGERIMENTI

La commissione per i diritti della donna e l'uguaglianza di genere invita la commissione per i bilanci, competente per il merito, a includere nella proposta di risoluzione che approverà i seguenti suggerimenti:

Visti e/o considerando

- visti l'articolo 2 e l'articolo 3, paragrafo 3, secondo comma, del trattato sull'Unione europea (TUE) nonché l'articolo 8 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE),
 - visto l'articolo 23 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea,
- A. considerando che l'approccio della Commissione riguardo agli aspetti del prossimo quadro finanziario pluriennale (QFP) concernenti la parità di genere mira a una maggiore flessibilità nel rispondere alle sfide che attendono le donne nel prossimo futuro, ma che la mancata destinazione specifica di fondi rischia di tradursi in una diminuzione dei finanziamenti rispetto al QFP attuale;
- B. considerando che nella strategia per la parità tra donne e uomini 2010-2015 si afferma che il prossimo quadro finanziario pluriennale sarà la base per l'attuazione delle azioni previste dalla strategia stessa;
- C. considerando che l'attuale proposta per il QFP 2014-2020 non rispecchia l'importanza da attribuire a un aumento degli investimenti in parità di genere e diritti delle donne, tra l'altro come risposta necessaria all'attuale crisi economica e finanziaria;

Raccomandazioni

- i) sottolinea che l'integrazione della parità di genere nelle varie politiche (mainstreaming) e l'allocatione di risorse specifiche devono andare di pari passo e che, pertanto, quest'ultima non può essere sostituita da obiettivi orizzontali; chiede che si segua una duplice impostazione che assicuri efficienza e prevedibilità e rappresenti la norma in tutti i principali strumenti di finanziamento; sottolinea che per il prossimo periodo di programmazione è necessario rafforzare e rendere più efficaci l'integrazione delle politiche per la parità di genere e gli strumenti del mainstreaming di genere;
- ii) invita la Commissione e il Consiglio ad applicare nel QFP 2014-2020 processi di bilancio che tengano conto della dimensione di genere; sottolinea che il regolamento sul QFP deve includere istruzioni alla Commissione affinché applichi il "bilancio di genere" (gender budgeting) nel processo di bilancio dell'UE e nell'utilizzo dei diversi strumenti di finanziamento;
- iii) ricorda che il QFP dovrebbe fornire un'analisi di genere delle sue priorità di bilancio nonché la ripartizione di ogni previsione di bilancio per politiche e programmi

specificamente di genere;

- iv) sottolinea la necessità di maggiori finanziamenti per le azioni a favore della parità di genere, in materia di occupazione e crescita - al fine di affrontare il problema della segregazione di genere, orizzontale e verticale, e di combattere il divario di genere nelle retribuzioni e nelle pensioni e il crescere del tasso di povertà tra le donne - come anche in materia di diritti e democrazia; invita la Commissione e il Consiglio a inserire la parità di genere come obiettivo specifico del programma "Diritti e cittadinanza", nonché a salvaguardare il programma Daphne come sottotitolo indipendente in seno a questo stesso programma;
- v) invita la Commissione e il Consiglio a includere gli obiettivi della parità di genere nei regolamenti che disciplinano i Fondi strutturali, così come nei principali programmi di finanziamento dell'UE (sanità e ambiente, istruzione, gioventù, economia ecc.), e ad assicurare che detti obiettivi siano accompagnati da finanziamenti ad essi specificamente destinati; è favorevole a un'applicazione più strategica dell'FSE per promuovere l'uguaglianza fra donne e uomini, l'accesso al mercato del lavoro e il reinserimento nel mondo del lavoro, nonché la lotta alla disoccupazione, alla povertà, all'esclusione sociale e a tutte le forme di discriminazione; invita la Commissione a proporre misure proattive attraverso il Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale al fine di sostenere l'occupazione femminile nelle zone rurali;
- vi) invita la Commissione e il Consiglio a garantire la prosecuzione dei finanziamenti destinati specificamente all'Istituto europeo per l'uguaglianza di genere (EIGE), senza alcuna riduzione, in modo da consentire all'Istituto di diventare pienamente operativo e di fornire agli Stati membri e alle Presidenze di turno del Consiglio dell'UE statistiche e ricerche sulla politica di genere nell'Unione europea;
- vii) sottolinea che la strategia per la parità tra donne e uomini 2010-2015 della Commissione e la strategia per il quinquennio successivo al 2015, nonché le relazioni annuali sulla parità di genere, devono fungere da indicazione chiave per la scelta dei settori a cui destinare la spesa e delle modalità di tale destinazione, tenendo conto, in particolare, dell'elevato rischio di povertà ed esclusione sociale delle categorie più vulnerabili, come le donne anziane e le madri single;
- viii) rileva che la creazione di grandi programmi di finanziamento impedirà alle ONG più piccole, comprese le organizzazioni femminili, di beneficiare dei finanziamenti UE ai loro progetti e quindi ridurrà l'efficacia del contributo unico che esse danno a una migliore qualità dell'azione e della legislazione in materia di parità di genere; invita a mantenere le sovvenzioni di minore entità accanto a quelle maggiori, per assicurare che le ONG più piccole continuino in futuro ad avere accesso ai fondi dell'UE;
- ix) invita la Commissione e il Consiglio a garantire che tutti gli stanziamenti di bilancio previsti nell'ambito del QFP 2014-2020 rispetteranno il principio della parità di genere e promuoveranno il mainstreaming di genere in tutte le politiche dell'Unione;
- x) fa presente che la parità di genere dev'essere molto più chiaramente affermata come obiettivo ed essere dotata di finanziamenti specifici in tutte le azioni e i programmi esterni dell'UE;

- xi) sottolinea l'importanza del bilancio di genere (gender budgeting) quale strumento di buongoverno per migliorare l'efficienza e l'equità, permettere il corretto monitoraggio del modo in cui gli stanziamenti di bilancio influiscono sulle opportunità economiche e sociali di donne e uomini, e consentire la flessibilità necessaria per ristrutturare quelli che influiscono negativamente sulla realizzazione della parità di genere; è convinto che un'analisi approfondita delle questioni di genere nel processo di pianificazione del bilancio dell'UE migliorerà l'uso mirato delle risorse nel senso di un rafforzamento dell'uguaglianza e della coesione sociale.

Modifiche

Modifica 1

Proposta modificata di regolamento del Consiglio che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020 Considerando 14 bis (nuovo)

Testo della Commissione

Modifica

(14 bis) Le procedure di bilancio annuali applicate per il QFP 2014-2020 integreranno elementi capaci di rispondere alle problematiche di genere, tenendo conto del modo in cui il quadro finanziario generale dell'Unione contribuisce a una maggiore parità di genere (e assicura il mainstreaming di genere).

Modifica 2

Proposta modificata di regolamento del Consiglio che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020 Articolo 12 – comma 1

Testo della Commissione

Modifica

Il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione (di seguito, "istituzioni") adottano le misure necessarie per agevolare la procedura annuale di bilancio.

Il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione (di seguito, "istituzioni") adottano le misure necessarie per agevolare la procedura annuale di bilancio ***e assicurare un processo di bilancio che in tutte le sue fasi tenga conto della dimensione di genere.***

ESITO DELLA VOTAZIONE FINALE IN COMMISSIONE

Approvazione	19.9.2012
Esito della votazione finale	+: 26 -: 0 0: 0
Membri titolari presenti al momento della votazione finale	Regina Bastos, Marije Cornelissen, Edite Estrela, Iratxe García Pérez, Mikael Gustafsson, Mary Honeyball, Livia Járóka, Teresa Jiménez-Becerril Barrio, Nicole Kiil-Nielsen, Silvana Koch-Mehrin, Rodi Kratsa-Tsagaropoulou, Astrid Lulling, Barbara Matera, Krisztina Morvai, Norica Nicolai, Joanna Senyszyn, Joanna Katarzyna Skrzydlewska, Britta Thomsen, Anna Záborská, Inês Cristina Zuber
Supplenti presenti al momento della votazione finale	Silvia Costa, Mariya Gabriel, Ana Miranda, Doris Pack, Antigoni Papadopoulou, Angelika Werthmann